

Gentile Esercente,

avrà forse ricevuto informazioni o proposte commerciali relative ai prodotti **Sodastream**, una società israeliana produttrice di apparecchi per la trasformazione dell'acqua di rubinetto in acqua gassata. Con l'acquisto della romagnola *CEM Industries*, ora *Sodastream Professional*, questa ditta punta ad estendersi sul mercato dei bar, ristoranti e hotel con impianti per l'erogazione di acqua gasata.

La campagna pubblicitaria promuove l'efficacia e i vantaggi che l'uso di questa tecnologia riveste in termini di rispetto dell'ambiente. Proprio per questi presunti vantaggi *Sodastream* aveva inizialmente ottenuto la sponsorizzazione di organizzazioni come **Legambiente** e **WWF** e l'appoggio di *testimonial* di successo come Paola Maugeri, da sempre sensibile alle battaglie ecologiste. Tuttavia, in seguito, Legambiente e WWF hanno **negato ogni tipo di supporto a Sodastream** e **Oxfam Italia** ha interrotto i rapporti con Paola Maugeri per via del suo ruolo di *testimonial* per *Sodastream*. Anche il **Comune di Trieste** ha recentemente **ritirato un prodotto Sodastream** previsto come premio per un concorso sulla raccolta differenziata.

Questo perché, **dietro ad un finto ambientalismo**, *Sodastream* porta avanti in Palestina una serie di **vere violazioni dei diritti umani**.

- ✚ È giusto che voi sappiate, prima di decidere di acquistare questi apparecchi, cosa si nasconde dietro alla loro produzione.
- ✚ È giusto che voi sappiate che sostenere *Sodastream* significa essere complici di tali violazioni.
- ✚ È giusto che voi sappiate che rifiutando di acquistarne i prodotti sosterrete un movimento che sta crescendo dal basso, cui aderiscono sempre più reti, associazioni, organizzazioni religiose, ONG, artisti, accademici e sindacati in tutto il mondo, e che opera per l'affermazione e il rispetto di diritti umani fondamentali, tra cui quello all'acqua come bene comune, in Italia come in Palestina.

Le violazioni di cui si rende colpevole *Sodastream*

- ✚ Il principale impianto di produzione della società *Sodastream* si trova in una colonia israeliana, *Mishor Adumim*, costruita nei Territori Palestinesi Occupati, a pochi chilometri da Gerusalemme Est. Tali insediamenti sono stati dichiarati **illegali dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU**, dalla **Corte Internazionale di Giustizia** e da tutte le istituzioni europee, perché **violano l'articolo 49 della IV Convenzione di Ginevra** che proibisce ad una potenza occupante, ovvero Israele, di trasferire la sua popolazione civile nel territorio che occupa.
- ✚ La terra su cui sorge questo insediamento illegale è stata requisita ai villaggi palestinesi di *Abu Dis*, *Azarya*, *al-Tur*, *Issawiya*, *Khan al-Ahmar*, *Anata* e *Nabi Moussa*, contemporaneamente alla **rimozione forzata delle comunità palestinesi e beduine** che ci vivevano, come si legge nei rapporti di *Human Rights Watch* e l'organizzazione israeliana *B'Tselem*.
- ✚ L'impianto industriale di *Sodastream*, tramite le tasse che devolve al governo israeliano e alla colonia di *Mishor Adumim*, sostiene economicamente **l'occupazione illegale dei Territori Palestinesi in Cisgiordania**.
- ✚ Tramite le stesse tasse, *Sodastream* finanzia la vicina **discarica di Abu Dis** dove **1100 tonnellate di rifiuti israeliani vengono riversate ogni giorno su**

territori palestinesi illegalmente occupati, inquinando riserve d'acqua e terreni.

✚ *Sodastream*, infine, **sfrutta la manodopera palestinese**, sottoponendola a **condizioni di lavoro discriminatorie e a licenziamenti indiscriminati**, come testimoniano gli stessi lavoratori palestinesi. L'occupazione militare israeliana impedisce, del resto, la nascita di industrie palestinesi e lo sviluppo di un'economia palestinese autosufficiente.

Le violazioni da parte di Israele a proposito dell'acqua

L'acqua non manca in Palestina, ma ai palestinesi l'acqua viene sottratta dalle falde acquifere ed è negato ai palestinesi l'accesso a gran parte delle sorgenti presenti nei loro territori, come documentato da *Amnesty International*, *Human Rights Watch* e l'ONU. Tramite gli **insediamenti illegali**, la costruzione del **muro dell'Apartheid** e una serie di **leggi discriminatorie** imposte con la forza dell'esercito, Israele **ha espropriato le sorgenti e ne detiene il controllo e i palestinesi sono costretti a comprare, ad un prezzo imposto, la loro acqua dalla compagnia nazionale israeliana Mekorot.**

La invitiamo, pertanto, a non acquistare i prodotti Sodastream e a interrompere qualunque rapporto commerciale con questa ditta, qualora ne avesse.

Sostenere ditte come Sodastream significa appoggiare l'occupazione militare israeliana della Palestina, illegale secondo il diritto internazionale e vero ostacolo al raggiungimento di una soluzione che garantisca una pace giusta e duratura tra i due popoli e il rispetto dei diritti fondamentali di tutte e tutti.

Con i migliori saluti,

Stop Sodastream Italia
stopsodastream@gmail.com
<http://bdsitalia.org/stop-sodastream>

